

La Voce della Città: “Una donna a Palazzo Gilardoni”

Pubblicato: Martedì 21 Febbraio 2006

La Voce della Città potrebbe candidare una donna a Palazzo Gilardoni. Al momento è infatti **Elena Colombo**, 36 anni, di professione medico legale, la più probabile candidata a rappresentare La Voce della Città alle elezioni amministrative, anche se la scelta non è ancora stata ufficializzata. **Audio Porfidio** spiega i motivi di questa candidatura: "Vogliamo una donna per governare la città, riteniamo che saprà condurre l'amministrazione senza farsi troppo prendere la mano dalla politica con la p minuscola". Ai soci del movimento spetterà ora ratificare o meno questa candidatura.

L'interessata dal canto suo ha avuto una giornata campale, una volta che è circolato il suo nome: "Meglio rifarsi i quaranta esami dell'università che una giornata così" sospira con un sorriso fra una telefonata e l'altra di giornalisti e conoscenti. Elena Colombo è entrata a far parte del movimento da alcuni mesi, avendo conosciuto Porfidio per motivi professionali: da qui la stima, tradotta poi anche in fiducia sul piano politico. "Ora però preferisco non sbilanciarmi, e attendere conferma ufficiale che il movimento accetta la mia candidatura" dichiara Colombo, prudente: perchè in molti preferirebbero candidare Porfidio stesso.

La Voce della Città è intenzionata a correre da sola. "Se qualcuno pensava di poterci comprare, si sbagliava" sottolinea il fondatore del movimento. "Vogliamo presentarci da soli, perchè **la città ha bisogno di una svolta**". Quale svolta è presto detto. La politica della Voce della Città si può riassumere in poche battute: efficienza della macchina comunale e attenzione alle piccole cose ordinarie dell'amministrazione, quelle che interessano più da vicino i cittadini. "Lavoreremo per rendere Busto di nuovo operosa, tranquilla e decorosa, contro il degrado e l'insicurezza: non possiamo lasciare che resti il **dormitorio** cui si sta riducendo".

Circa i punti salienti del programma de La Voce Della Città, Porfidio cita la messa in efficienza dell'amministrazione comunale – "il commissario sta già facendo buone cose, peccato che sia a *part-time*" commenta Porfidio; la ricostruzione di un rapporto fiduciario diretto e immediato tra amministrazione e cittadini, anche per quanto attiene le questioni fiscali (vedi la [polemica sulla Tarsu](#)); una gestione ferma dell'ordine pubblico per garantire sicurezza e tranquillità a tutti, tranne, beninteso, che ai delinquenti. Quanto a sanità e scuola, Porfidio auspica rapporti più stretti e maggiore coordinamento fra Comune, Asl e plessi scolastici; sull'ambiente, infine, "spingeremo ancora oltre la raccolta differenziata dei rifiuti, e su Accam vogliamo vedere chiaro: l'[operazione Grisù](#) ha portato alla luce fatti che se confermati sarebbero assai gravi, per tacere dell'inquinamento". Un'altra azienda nella quale La Voce della Città vuole vedere chiaro, sia pure per tutt'altri motivi, è Agesp: "C'è da rinnovare a fondo la gestione del trasporto pubblico, da rendere più efficiente, più utilizzato dai cittadini e con mezzi più rispettosi dell'ambiente".

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

